

## Decreto “Milleproroghe” e novità lavoro

**Data Articolo: 27 Aprile 2016**

**Autore Articolo: Francesco Geria**

A febbraio 2016 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. 210/2015). Riepiloghiamo, punto per punto, gli interventi correttivi principali che interessano i datori di lavoro.

### **Confermato l’esonero del contributo di licenziamento (c.d. ticket) nel cambio di appalto e nell’edilizia.**

Come noto, il datore di lavoro è tenuto a versare il c.d. ticket licenziamento nei casi di interruzione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato per le causali che generano in capo al lavoratore il teorico diritto all’indennità ASpl/NASpl, fatta eccezione per alcune ipotesi esonerative. Tra queste, nel periodo 2013-2015, si annoverava il caso di cambio di appalto e il settore delle costruzioni edili.

L’art. 2-quater, comma 1, della Legge n. 21/2016 **proroga il suddetto esonero anche per l’anno 2016**. Pertanto, si conferma per il corrente anno l’esclusione dal versamento del ticket licenziamento per:

- licenziamenti effettuati in conseguenza di **cambi di appalto**, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro, in applicazione di clausole sociali che garantiscano la continuità occupazionale prevista dai CCNL;
- interruzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, nel **settore delle costruzioni edili**, per completamento delle attività e chiusura del cantiere.

### **Confermata l’integrazione salariale al 70% per i contratti di solidarietà difensivi stipulati prima del 24 settembre 2015.**

Il D.Lgs. n. 148/2015 di riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali ha modificato sostanzialmente la disciplina in materia di Contratti di Solidarietà (Cds).

Tuttavia, per i Cds **stipulati e richiesti prima dell’entrata in vigore del decreto legislativo (cioè prima del 24 settembre 2015)** rimangono valide le precedenti disposizioni normative, comprese quelle relative alla misura dell’integrazione salariale originariamente pari al 60%.

Con riferimento proprio a quest’ultimo aspetto, il decreto “Milleproroghe” prevede **solo per il 2016 l’incremento del 10%** del trattamento di integrazione salariale per i **contratti di solidarietà difensivi** le cui istanze siano state presentate prima del 24 settembre 2015, portando così **complessivamente**

**l'integrazione salariale al 70% per la durata massima di 12 mesi.**

**Part-time incentivati per i lavoratori prossimi alla pensione.**

Al fine di favorire la c.d. "staffetta generazionale", la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato, d'intesa con il datore di lavoro, di ricorrere al part-time "agevolato", prevedendo una riduzione dell'orario di lavoro tra il 40% e il 60%.

Per beneficiare di questa possibilità, i lavoratori interessati devono:

- essere iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive della medesima;
- essere titolari di contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;
- maturare entro il 31 dicembre 2018 il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia;
- avere maturato i requisiti minimi di contribuzione per il diritto al predetto trattamento pensionistico di vecchiaia.

Francesco Geria – LaborTre